

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00065338
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Allegoria della Giustizia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	gesuita
LDCN - Denominazione	Pinacoteca Nazionale di Bologna
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Belle Arti, 56
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Nazionale di Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4170
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1839
DTSF - A	1860

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Alberi Clemente
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1803-1812/ 1864
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000049
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta tinta/ carboncino/ biacca/ sfumino
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	442
<b>MISL - Larghezza</b>	296
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lacerazioni ai margini del foglio
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il disegno raffigura una figura femminile avvolta in abbondanti panneggi, seduta di tre quarti, con il viso rivolto a destra e il braccio destro alzato, mancante della mano. Il braccio sinistro scende lungo il corpo. Il piede sinistro emerge dal panneggio e poggia su un accenno di medaglione all'interno del quale è riportata la scritta "Per la Giustizia".
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	59 C 2; 31 AA 23 5 (+ 4); 31 AA 25 11 (SENZA MANO); 31 AA 25 15; 48 A 98 7 7
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Per la Giustizia
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo

<b>ISRP - Posizione</b>	verso, in alto a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Clemente Alberi attr. di E. Busmanti
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Anonimo
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'ambiente in cui cresce Clemente Alberi influisce enormemente sulla sua formazione: figlio di Francesco (insegnante di figura all'Accademia e perso nalità autorevole nell'ambito della pittura neoclassica a Bologna), esordirà, alle dipendenze del padre, attorno al 1823 realizzando una copia dall'Ultima Comunione di San Gerolamo di Agostino Carracci. Svolgerà soprattutto attività di copista, da Guido Reni, Raffaello (celebre la copia della Santa Cecilia), con una tale abilità da riuscire a procurarsi incarichi di restauratore, come quello della cupola di San Domenico nell'omonima chiesa bolognese (1844). Alberi si affermerà anche come ritrattista, e dal 1839 a 1 1860 occupò la cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. A differenza del disegno con inv. 4171, sempre della Pinacoteca Nazionale di Bologna, in questo foglio non è riportato il nome dell'autore, ma il confronto tra i due esemplari permette di riconoscere un'analogia impostazione spaziale, una similitudine stilistica e lo stesso modo di preparazione della carta. L'attribuzione è inoltre confermata dall'indicazione del soggetto, autografa dell'autore, la quale permette, inoltre, di determinare l'a figura allegorica della Giustizia nonostante l'assenza degli attribuiti iconografici. Si può considerare questo disegno come "pendant" di quello con inv. 1471, e come tale datarlo nei medesimi anni.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAEBO 57803

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Farioli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84 - 85

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2000**CMPN - Nome** Serra R.**FUR - Funzionario responsabile**

Stanzani A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2003**RVMN - Nome** Cavalli M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Alberti G.**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)